

Berenini, Canepa ed altri, presento una mozione che sono disposto a ritirare, non appena questo disegno di legge, e spero presto, sarà presentato. (*Commenti — Rumori*).

Voci. Ma la mozione oggi ha il significato di protesta! Potrà, se mai, presentarla in seguito.

PRESIDENTE. Onorevole Dello Sbarba l'articolo 123 del regolamento dice che quando il deputato non è soddisfatto può presentare una mozione. Ora non mi pare che ella abbia dichiarato di non essere soddisfatto.

DELLO SBARBA. Onorevole Presidente ho detto che prima di dichiararmi soddisfatto, attendo che il ministro presenti il disegno di legge. Ed è appunto per stimolare il ministro a farlo al più presto, che intendo presentare la mozione, salvo a ritirarla... (*Interruzioni — Rumori*).

PRESIDENTE. Mi parrebbe più pratico che ella si riservasse di presentare la mozione, se non sarà soddisfatto del disegno di legge dell'onorevole ministro.

DELLO SBARBA. Ma lo scopo della mia mozione è unicamente quello di spingere il ministro a presentarlo al più presto!... Ad ogni modo mi riservo di presentarla in seguito.

PRESIDENTE. L'onorevole De Giovanni ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

DE GIOVANNI. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, ma attendo, per dichiararmi soddisfatto, che le sue promesse siano tradotte nella realtà.

PRESIDENTE. L'onorevole Nuvoloni non è presente.

L'onorevole Venditti ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

VENDITTI. Prendo atto delle dichiarazioni concrete del ministro, specialmente riguardo alla proposta dell'onorevole Altobelli, che rappresenta uno dei principali desideri del Foro di Napoli; ed aspetto fidente.

PRESIDENTE. L'onorevole Altobelli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ALTOBELLI. Ringrazio l'onorevole ministro di avere accolto la mia proposta.

PRESIDENTE. L'onorevole Ottorino Nava ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

NAVA OTTORINO. Raccomando una più vigile attenzione su tutto ciò che si riferisce al movimento e agli interessi del personale giudiziario, e mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. L'onorevole Sichel ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

SICHEL. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e relativamente all'oggetto specifico della mia interpellanza dichiaro che, dopo le sue dichiarazioni, mi auguro che il numero dei giudici nel Tribunale di Reggio Emilia non sarà diminuito.

PRESIDENTE. Sono così esaurite tutte le interpellanze che erano all'ordine del giorno di oggi.

L'onorevole ministro ha però dichiarato, in principio del suo discorso, che intendeva rispondere non solo a queste interpellanze, ma anche a tutte le altre sullo stesso argomento, e alle interrogazioni presentate dopo l'inizio della discussione.

Ha quindi risposto anche alle seguenti interpellanze degli onorevoli deputati:

Cagnoni, al ministro di grazia e giustizia e dei culti « sul disservizio giudiziario nel distretto di Vigevano, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare allo scopo di eliminare gl'inconvenienti lamentati ».

Giaracà, al ministro di grazia e giustizia e dei culti « sulla avvenuta riduzione del numero dei giudici e del personale di cancelleria presso il tribunale di Siracusa ».

Auteri-Berretta, al ministro di grazia e giustizia e dei culti, « sulla formazione delle nuove tabelle organiche e se in esse si sia convenientemente pensato all'aumento dei magistrati e funzionari di cancelleria in correlazione all'aumento degli affari giudiziari risultanti dalle ultime statistiche ».

De Felice-Giuffrida, al ministro di grazia e giustizia e dei culti, « sulle cause dello sciopero forense di Catania ».

Cotugno, al ministro di grazia e giustizia e dei culti, « per sapere come intenda riparare all'odierno disservizio giudiziario a seguito delle ultime riforme legislative ».

Beltrami, al ministro di grazia e giustizia e dei culti, « sulle ragioni che hanno causato la proclamazione dello sciopero degli avvocati e procuratori del collegio di Pallanza e Domodossola ».

Musatti, al ministro di grazia e giustizia e dei culti, « per sapere se e come intenda provvedere all'Amministrazione della giustizia in Venezia, fornendola di personale sufficiente ».

Gambarotta, al ministro di grazia e giustizia e dei culti, « sulle condizioni del tribunale e della pretura di Novara, sia riguardo al numero dei magistrati sia ri-